

Sono in progetto fusioni fra le società che erogano acqua e gas e si occupano di raccolta rifiuti. Cosa cambierà per i cittadini

Superaziende

A cura di Manuela Dradi, Danilo Montanari, Marco Montruccoli - Tiziano Zaccaria

Acqua, energia e rifiuti, intorno a questi elementi si giocano scelte decisive per la vita economica e sociale del nostro territorio. La comunità europea ha sancito che dal 2004 il mercato dell'energia sarà liberalizzato per quanto riguarda l'uso nelle imprese e successivamente per i privati. Nel contempo la legge finanziaria 2001 all'articolo 35 definisce le scelte del governo: i Comuni devono costituire e mantenere il controllo pubblico delle società che hanno in proprietà le reti e gli impianti, mentre la gestione deve essere affidata mediante gara d'appalto; le società che hanno affidamenti diretti non possono partecipare a gare fuori dal loro territorio. Si profila quindi una disparità sul mercato, perché queste società sarebbero "costrette" in un ambito limitato e soggette alle incursioni di società più forti e competitive. Del resto la linea della liberalizzazione era stata annunciata con largo anticipo dal governo di centro destra.

Da questo nuovo quadro che si prospetta di-

scende il dibattito di questi giorni che dovrebbe portare a tempi brevi alla fusione tra Area Ravenna e Te.Am Lugo nell'ottica di un progetto più ambizioso che prevede l'accorpamento di undici società romagnole del settore nell'operazione. 'Perimetro' in vista di una possibile unione con SeaBo, la società di servizi ambiente che opera in provincia di Bologna.

Se questa manovra andrà a compimento, la nuova società, spiega Elio Gasperoni, assessore con delega alle municipalizzate del Comune di Ravenna, "potrà contare su un bacino di utenza di oltre due milioni di persone con un fatturato presumibile intorno al milione di euro, collocandosi così tra le prime dieci società italiane del settore". La riforma dei servizi pubblici locali pone quindi in evidenza le problematiche della liberalizzazione e della privatizzazione. Per Gasperoni questa è una grande opportunità per ribadire la qualità di servizio e la competitività delle aziende ad azionariato pubblico (il Comune scenderà ad una quota inferiore al 51%, lasciando la parte restante all'azionariato diffuso). L'assessore fa notare come altre amministrazioni

ni si siano mosse in direzioni diverse, indipendentemente dalla collocazione politica: Pisa, ad esempio, ha scelto un partner strategico (l'Italgas), rischiando in prospettiva di finire in una situazione subalterna e soprattutto di perdere la specificità e la vicinanza territoriale con gli utenti.

E la qualità dei servizi?

Proprio gli utenti sono il soggetto meno definito nella grande partita che si sta profilando: insomma, cosa cambierà per la qualità dei servizi, i tempi di attivazione, le manutenzioni e le tariffe? **Filippo Brandolini**, presidente di Area, afferma che il progetto Perimetro, anticipato dalla fusione con Team, tende a valorizzare il patrimonio pubblico nel segno della liberalizzazione e della concorrenza: va ricordato che dal gennaio 2003 la vendita di gas in Italia sarà liberalizzata. Attraverso queste scelte si sta operando per mantenere il controllo delle società che erogano i servizi del territorio. "Ragioniamo - continua il presidente di Area - sul modello organizzativo più razionale per perseguire i vari obiettivi e cioè mantenere competitivo sul mercato il servizio pubblico e conservare un forte rapporto con il territorio: il modello è quello di una azienda a rete con cinque società operative che dovranno gestire al meglio i servizi. Per quanto riguarda le tariffe, attualmente per il gas sono regolate dall'authority nazionale (Aeeg), mentre per l'acqua dal Cipe (Comitato interministeriale programmazione economica). Infine quelle dei rifiuti sono stabilite direttamente dai Comuni. A breve, con l'introduzione delle Agenzie di ambito, su scala provinciale, saranno queste a regolare le tariffe per acqua e rifiuti.

Un'agenzia per acqua e rifiuti

L'Agenzia d'ambito per i servizi pubblici di Ravenna è un nuovo soggetto pubblico chiamato ad organizzare il servizio idrico integrato - per farla breve acquedotto, fognatura e depurazione - ed il servizio di gestione dei rifiuti urbani su scala provinciale. Questo al fine di garantirne la gestione secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto dell'ambiente e del territorio. A questo nuovo soggetto spetta l'esercizio unitario delle funzioni di organizzazione, regolazione e vigilanza di tali servizi pubblici precedentemente svolte dai Comuni.

In questo primo anno di attività l'Agenzia d'ambito ha effettuato la cosiddetta ricognizione delle gestioni esistenti al fine di individuare le gestioni esistenti che, in quanto rispondenti a determinati criteri e parametri misurabili di efficienza, efficacia ed economicità, erano meritevoli di un mantenimento per il cosiddetto periodo transitorio, in attesa di arrivare all'affidamento dei servizi a società di capitali individuate attraverso gare pubbliche recentemente pro-



spettato dall'art. 35 della finanziaria 2002.

Pietro Martini, consigliere comunale di Forza Italia a Ravenna, sollevò a suo tempo con una interrogazione il caso della fusione delle due aziende comunali di acqua e gas, dove la nuova società fu costretta a riconoscere un aumento del 50% dello stipendio a direttore e condirettore. La Corte dei Conti proprio in questi giorni ha riconosciuto la validità delle sue osservazioni, condannando l'allora consiglio di ammi-

nistrato di Area a rifondere la somma erogata in più. Quindi Martini è particolarmente attento a questa nuova venata di fusioni, rispetto la quale non ha preconcetti, domandandosi però chi gestirà l'operazione e come procederà. Oltretutto, fa notare Martini, Seabo ha provveduto entro il 31 dicembre 2001 a deliberare la quotazione della società in borsa, ottemperando così all'articolo 35 comma 11 della legge Finanziaria la quale prevede per le società che saranno in regola per quella data - cosa che non riguarda l'azienda ravennate - il mantenimento delle ipotesi di investimento e ammortamento.

Faenza si allea con Imola

Anche Ami di Imola ed Amf di Faenza fanno parte del progetto di fusione fra la Seabo di Bologna e quello che è stato denominato il "perimetro romagnolo". La storia di Amf, l'ex municipalizzata faentina, ha avuto molti scossoni negli ultimi anni. Da azienda gestita direttamente dall'amministrazione comunale è diventata Spa; dopodiché, dal primo gennaio scorso, è diventata operativa un'alleanza molto forte con Ami di Imola. "Con la società imolese - racconta Giorgio Mazzotti, presidente di Amf - abbiamo stipulato un contratto d'affitto triennale acquisendo la gestione della raccolta rifiuti su tutti i Comuni del Consorzio Ami. Intanto proseguiamo la raccolta rifiuti anche nei Comuni di Faenza, Modigliana e Tredozio". Cosa comporterà, per Amf, la creazione di una grande azienda che unisce tutte le ex

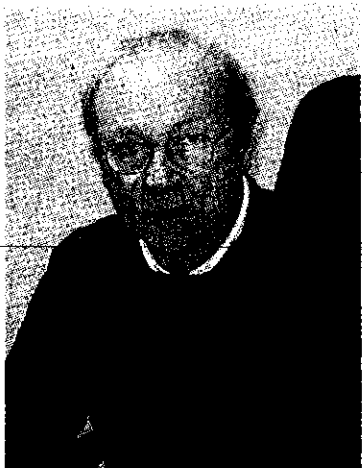
municipalizzate da Bologna a Rimini? "Il Governo per quanto riguarda i settori di energia elettrica, gas, acqua, raccolta rifiuti etc., ha introdotto principi di liberalizzazione e di 'concorrenzialità'. Le società locali sono così spinte verso l'aggregazione, per cercare economie di scala e contenimento dei costi. Le imprese romagnole del settore hanno attivato un confronto con la bolognese Seabo, che potrebbe portare ad un'aggregazione molto interessante: parliamo di un'unica società che fatturerebbe un miliardo di euro (duemila miliardi di lire all'anno) e servirebbe 1,5 milioni di persone. Per dimensioni e fatturato, sarebbe la terza o la quarta società di servizi in Italia, ed avrebbe una redditività tale da consentire ai Comuni soci di quotare in borsa una parte delle loro azioni".

Superaziende

Su tutta la questione municipalizzate incombe il ricorso della Regione Emilia Romagna alla Corte Costituzionale, a proposito dell'articolo 35 della legge Finanziaria che impone gare per l'assegnazione di tutti i servizi pubblici. Il ricorso è stato presentato perché quella materia era stata trasferita alle Regioni in seguito al referendum del 7 ottobre, che prendeva in esame la seconda parte dell'art. 5 della Costituzione (delega alle regioni per i servizi pubblici)

Il 23 marzo viene ospitata a Ferrara la convention per la giornata mondiale dell'acqua, a cui parteciperanno esperti da tutto il mondo e a cui interverrà anche Beppe Grillo. Il comitato italiano propone che la politica dell'acqua diventi uno dei temi centrali dell'agenda pubblica nazionale e che l'acqua deve essere riconosciuta dalla legge come un bene pubblico

Dal primo luglio 2001 Area ha deciso di ridurre la quota di acqua pagata anche se non consumata, chiamata 'minimo impegnato', da 90 metri cubi a 10 metri cubi all'anno. In due anni questa quota sarà completamente annullata. I minori ricavi derivati dall'eliminazione del minimo impegnato, saranno compensati dall'aumento delle quote fisse



Giovanni Valentini

Martini è perplesso anche sul proliferare di nuovi organismi come l'agenzia d'ambito - "costata alla Provincia oltre 300 mila euro per i primi sei mesi solo di stipendi" - perché pare che ogni sede avrà una sua specializzazione. Ciò moltiplica anziché razionalizzare gli organismi dirigenziali: a questo proposito il consigliere di Forza Italia ricorda l'esperienza che portò alla formazione di Area, quando i sindacati imposero l'intangibilità dell'apparato dirigente e dei quadri, con il mantenimento del numero degli addetti a fronte di specializzazioni per 25 milioni 822 mila euro.

Avanti, con giudizio

Andrea Mengozzi, assessore provinciale all'ambiente puntualizza a proposito del processo di aggregazione delle aziende municipalizzate che "Dalle aggregazioni derivano benefici per i consumatori e per l'ambiente solo se la dimensione dei bacini d'utenza aggregati è di di-



Pietro Martini

mensione adeguata: fare e gestire una sola discarica a scavalco tra Faenza e Imola comporta risparmi ambientali ed economici; fare una sola discarica a Imola per tutta l'area romagnola sarebbe un carico ambientale pesantissimo ed un risparmio economico dubbio, perché graverebbero su essa anche altri costi, come quelli di trasporto. La legge regionale individua le province come ambiti territoriali ottimali, ma in realtà ogni settore ha la sua dimensione ottimale diversa: acqua, gas e rifiuti sono gestioni con esigenze abbastanza diverse per le quali quella provinciale è o la dimensione minima o la dimensione ottimale".

Quanto paghiamo

Sono varie le componenti che determinano le tariffe del gas distribuito tramite rete urbana: i prezzi variano, pur essendoci un'Autorità per l'energia elettrica e il gas, a seconda delle città o, addirittura, a seconda delle zone dello stesso territorio.

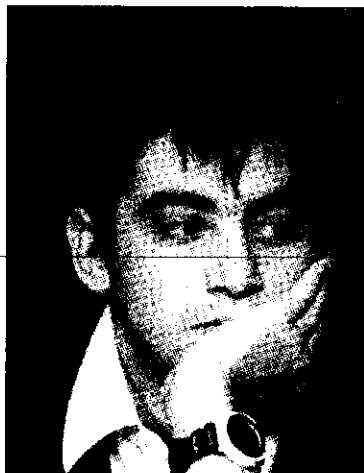
Un esempio è dato dalle tariffe applicate a Ravenna e Cervia (con reti interconnesse) e da quelle praticate a Russi. Le quote fisse - 30,98 euro all'anno per ciò che concerne il primo scaglione, il più comune - sono le stesse. Variano, seppur molto lievemente, le quote variabili, ottenute sommando il costo della materia prima, quello della distribuzione e della vendita. Così, un consumo tra i 256 e i 102.128 metri cubi all'anno comporta a Ravenna e Cervia un costo di 0,263708 euro al metro cubo, mentre a Russi di 0,250979 euro.

Attenzione però: le cifre riportate non rappresentano l'intero prezzo che un utente paga. Perché alla tariffa vanno aggiunte l'Iva, l'addizionale regionale e l'accisa. Tutto sommato, fanno sapere da Arca, un ravennate paga circa 0,56 euro al metro cubo. Una curiosità: fino al 2000 - fonti Cisl -, Area era l'azienda con le tariffe più basse di tutta la Regione. Questo naturalmente non basta a scongiurare le arrabbiate

Un Te.am esperto in rifiuti

La Te.am di Lugo si è caratterizzata ed ha puntato sulla raccolta differenziata dei rifiuti. Con il progetto "Scartabene", introdotto 4 anni fa sul territorio che serve - cioè i 10 comuni della Bassa Romagna - ha ottenuto risultati lusinghieri con oltre il 95% di rifiuto differenziato pari a più del 55% di materiale effettivamente riciclato. Ciò ha permesso da una parte di rispettare il decreto Ronchi e dall'altra di praticare una cultura diversa dello smaltimento rifiuti: meno utilizzo delle discariche, sempre più riciclaggio. Una caratteristica che Te.am sta esportando in altre zone dell'Italia, in particolare in Sicilia, dove 24 comuni hanno affidato all'azienda incarichi di consulenza e progettazione.

Oggi, come si diceva, Te.am c'è il progetto di fusione con Area. Il processo di accorpamento fra Area e Te.am è ancora tutto da definire, ci spiega Giovanni Valentini, presidente di Te.am. Sta lavorando un gruppo di lavoro misto Area e Team che dovrà individuare percorsi e modalità: l'oggetto della fusione fra Area e Team riguarda la parte gestionale dei servizi. Va da sé che prima di procedere, dovranno costituirsi due aziende separate, l'una proprietaria degli impianti e l'altra erogatrice di servizi. Sul versante del personale, altro aspetto di cui si parlerà, non ci saranno novità per i dipendenti - prosegue Valentini - che saranno in capo all'azienda proprietaria degli impianti.



Filippo Brandolini



Elio Gasperoni



Andrea Mengozzi

degli utenti. L'ultima in ordine di tempo è legata al 'caro bolletta' di quest'inverno, derivante dalla maggiorazione del 30% sull'anticipo dei consumi presunti. "E' una prassi consueta - spiega Marzia Giardini, responsabile del servizio clienti di Area-. Il particolare andamento climatico della stagione ha comportato un aumento presunto dei consumi. Naturalmente è stata data la possibilità agli utenti, tramite la lettura dei contatori, di comunicare eventuali difformità. Devo dire, dalle comunicazioni che abbiamo ricevuto, che i nostri calcoli erano corretti". Area sottolinea comunque che il meccanismo vale anche al contrario. "L'anno scorso abbiamo diminuito l'anticipo del 20%. E anche quest'anno, per quanto riguarda l'acconto del 20 di marzo, dovremo ridurre le stime, visto l'aumento delle temperature".

Il panorama comunque sta cambiando. Il 31 dicembre prossimo prende il via la liberalizzazione del mercato del gas. Teoricamente ogni famiglia potrebbe scegliere a quale gestore rivolgersi. E' sicuramente una possibilità in più, anche se per il momento appare di difficile applicazione. E' già possibile per le aziende eroganti guardarsi attorno. Attualmente Area compra il gas dalla Snam e in minima parte da Enel Trade. Per il futuro potrebbe avvenire il contrario.

Chiare, fresche, care acque...

Anche per quanto riguarda le tariffe dell'acqua le differenze a livello regionale e nazionale sono molteplici. In questo caso, dati 2000, Ravenna in Emilia Romagna è "a metà classifica".

In questo caso le motivazioni sono varie. Innanzitutto c'è da dire che - a differenza per esempio delle zone di montagna, che utilizzano acqua di fonte - Area tratta solo acque di superficie. Che necessitano quindi di essere 'innalzate', con costi maggiori. L'acqua potabilizzata da area proviene dai fiumi, dall'acquedotto di Ridracoli e dal Canale emiliano romagnolo, che convoglia acque del Po. Sulle tariffe, ci sono dei massimi stabiliti ogni anno dalla Finanziaria. In futuro saranno le agenzie d'ambito a regolare le tariffe. Ma, spiegano gli esperti, questo potrebbe non comportare benefici per gli utenti. Perché tra l'altro le ex aziende municipalizzate trasformate in Spa, non possono più compensare i costi dell'acqua (quindi eventuali diminuzioni) con altri capitoli di bilancio.

A tutto gas

Quanto spende una famiglia 'media' nelle province emiliane romagnole per il consumo del gas: il dato è calcolato dall'Isfel per Cisl su un consumo annuo di 2.000 metri cubi (dati 2000)

PROVINCIA	IMPRESA	EURO
Cesena	Amga	1.137
Piacenza	Camuzzi	1.131
Bologna	Seabo	1.130
Rimini	Soc Gas Rimini	1.125
Modena	Meta	1.116
Reggio Emilia	Agac	1.115
Parma	Amps	1.104
Forlì	Cis	1.103
Imola	Ami	1.101
Ferrara	Agea	1.098
Ravenna	Area	1.085

Come un bicchier d'acqua

Quanto spende una famiglia 'media' nelle province emiliane romagnole per il consumo dell'acqua: il dato è calcolato dall'Isfel per Cisl su un consumo annuo di 140 metri cubi (dati 2000)

PROVINCIA	IMPRESA	EURO
Forlì	Cis	181
Cesena	Amga	173
Ferrara	Acosea	166
Ravenna	Area	151
Reggio Emilia	Agac	147
Rimini	Amir	141
Bologna	Seabo	139
Imola	Ami	128
Parma	Amps	121
Modena	Meta	109
Piacenza	Asm	73

Operazione restyling per due aree

Si tratta dell'area situata fra via Giacomo Rocca e via Circondario Ponente, e di quella posta fra piazza 1° Maggio e via Mariotti

Il Consiglio comunale di Lugo ha adottato due Progetti d'area destinati a riqualificare alcune aree degradate del centro città. Si tratta del Progetto d'area n. 11, situato fra via Giacomo Rocca e via Circondario Ponente, e del Progetto d'area n. 10, situato fra piazza 1° Maggio e via Mariotti, a pochi metri dalla Rocca.

Il Progetto d'area n. 11 interessa una superficie di 730 metri quadrati, sulla quale si trovava un complesso di fabbricati in stato di abbandono, ora demolito. I tre fabbricati prospicienti la via Rocca saranno ricostruiti seguendo il criterio del "ripristino tipologico", valorizzando anche gli aspetti costruttivi e decorativi che all'epoca della demolizione già non erano più presenti, in quanto, gli immobili erano stati interessati, nel corso degli anni, da modifiche consistenti e trasformazioni d'uso. Sulla via Circondario Ponente, il Progetto prevede la costruzione di un fabbricato, formato dal piano terra e da due piani sovrastanti, che

prenderà il posto della "ex fabbrica Gadoni", per il quale si ipotizza una facciata che riprenda, dal punto di vista stilistico, quella degli edifici tardo ottocenteschi circostanti. Un alto muro di cinta, con portone carrabile, separerà il Circondario dalla corte interna, nella quale sono previsti posti auto e zone a verde privati. I nuovi edifici previsti avranno destinazione prevalentemente residenziale.

All'interno del comparto è situata anche Casa Rossini, dove sono possibili interventi di restauro scientifico.

Il Progetto d'area n. 10 interessa una superficie di 1487 metri quadrati e un'area demaniale di 167 metri quadrati, attualmente occupata dal marciapiede sul fronte dell'edificio, destinata a diventare un porticato di uso pubblico. Come nel caso precedente, anche l'area fra piazza 1° Maggio e via Mariotti era occupata da edifici degradati che sono stati demoliti. Il Progetto prevede la costruzione di un edificio con un massimo di tre piani fuori terra, con la possibilità di costruzione del quarto piano nell'angolo all'incrocio di via Mariotti, a destinazione commerciale e terziario al piano terra e residenziale nei piani superiori. Nel fronte di



Piazza 1° Maggio

piazza 1° Maggio sarà costruito un portico di uso pubblico. Non è esclusa la possibilità di attuare garage interrati, a condizione che il rischio di allagamento sia superato da accorgimenti tecnici idonei e certificati. In ogni caso l'accessibilità dell'interrato non potrà essere prevista sul fronte della piazza. La tipologia dell'edificio dovrà tendere a riordinare il fronte verso la piazza ed a riequilibrare le dissonanze, soprattutto almetriche, e dovrà relazionarsi con le aree esterne all'edificio stesso e con gli isolati adiacenti.

L'iter dei due Progetti d'area prevede ora un periodo di trenta giorni per la pubblicazione all'albo pretorio, dopodiché ci saranno 30 giorni di tempo per presentare eventuali osservazioni. Infine, i Progetti torneranno all'esame del Consiglio comunale per l'approvazione definitiva.

Lugo

Lunedì 18 marzo è partita, nella Residenza Sanitaria Assistenziale San Domenico di Lugo, la fase sperimentale di realizzazione di posti letto modello "hospice", in ottemperanza alla delibera regionale 456/2000 sulle cure palliative. La fase sperimentale durerà sei mesi: verranno inizialmente attivati tre posti letto e sarà consolidata l'ospedalizzazione domiciliare oncologica. Il responsabile del progetto è il dottor Giorgio Cruciani, pri-

mario di oncologia medica di Lugo. Il dottor Luigi Montanari sarà il coordinatore della rete di cure palliative di Lugo. "L'attivazione di posti letto dedicati alla qualità della vita di chi non può guarire - spiega il dottor Cruciani - è un punto fondamentale nella realizzazione della rete di cure palliative. Già da anni, infatti, si è evidenziata la necessità di individuare una struttura sanitaria per malati non acuti, con caratteristiche architettoniche e assistenziali simili a

quelle dell'abitazione, che potesse essere di supporto alla rete delle cure domiciliari già esistenti. Gli obiettivi della rete di cure palliative sono di prendersi cura delle persone con malattie non suscettibili di guarigione definitiva, dei loro bisogni fisici, del controllo dei sintomi e anche dei bisogni psicologici. Inoltre si renderà possibile la continuità di cura del malato da parte della stessa équipe che lo assiste in ambito ospedaliero e domiciliare".

di Marco Pirazzini

“Non toccate quella piazza”

La Confesercenti scende in campo a difesa di piazza XIII Giugno, che l'amministrazione vuole in parte vendere ai privati per l'edificazione

L'asta con la quale il Comune di Lugo ha messo in vendita una parte dei piazza XIII Giugno, dove ditte private dovrebbero realizzare un edificio con negozi, uffici ed appartamenti, è divenuta ormai uno dei principali temi di discussione in ogni angolo della città. Sull'argomento è intervenuta nei giorni scorsi anche la Confesercenti, ribadendo il proprio dissenso al piano, come già fatto da altre associazioni di categoria, ambientalisti e forze politiche: «La Confesercenti, già in sede di presentazione delle osservazioni alla variante generale al Prg del Comune, aveva espresso e motivato la propria netta contrarietà al progetto che prevede il ridisegno della piazza XIII Giugno». Nei giorni scorsi la discussione si è poi accesa ulteriormente con l'intervento dell'assessore all'Urbanistica Antonio Gioiellieri, che ha parlato di «una scelta ponderata e condivisa

tesa a migliorare l'area». E pronta giunge ora la risposta della Confesercenti: «Non cambiano certamente la nostra posizione le dichiarazioni dell'assessore Gioiellieri, che non fanno altro che riprendere i discutibili ragionamenti sul ridisegno della piazza fatti a suo tempo dai progettisti cui fu affidato lo studio per la variante al Prg. Li contestiamo allora e continueremo a farlo, anche con iniziative di sensibilizzazione dell'opinione pubblica, perché siamo convinti che per la valorizzazione e qualificazione della città occorrono interventi che, nel salvaguardare il patrimonio ambientale, tendano ad incentivare il recupero degli edifici in degrado, l'abbellimento degli spazi con interventi di arredo urbano che qualificano l'esistente per renderlo sempre più fruibile, valorizzando nel contempo le vocazioni economiche del territorio». La Confesercenti sottolinea poi la propria contrarietà anche all'ipotesi di nuove costruzioni a due passi dal centro: «Oggi, alla luce anche dell'evoluzione che negli ultimi anni hanno avuto le problematiche ambientali connesse alla tutela della salute pubblica, alla ricerca di una sempre maggiore qualità della vita e vivibilità delle città, risulta ancora più anacronistico ipotizzare nuove «colate di cemento» in piena area centrale di Lugo. Altro che «spazio perduto», tale lo sarà - prosegue la Confesercenti - se verrà perseguito questo progetto, togliendo ai cittadini una piazza della loro città, a rendere ancora più critico l'accesso al centro di Lugo ed eliminando una preziosa

area di parcheggio in funzione del centro storico, dei servizi e delle attività economiche che vi operano».

La discussione si sposta poi sul problema delle aree di sosta: «Se si pensa di ripristinare l'attuale dotazione di posti auto con la parte di parcheggio pubblico prevista all'interno del nuovo Globo, la situazione ci appare ancora più inquietante, stante l'obiettivo di un sempre maggiore equilibrio fra le

varie forme di commercio che devono convivere. Giudichiamo poi grave - ribadisce la Confesercenti - che l'Amministrazione comunale non abbia ancora speso una parola per far sapere alle categorie interessate che fine farebbero il Luna Park per la Sagra di San Francesco, il mercato ambulante ed il mercato dei grossisti, temendo che ancora una volta gli operatori si trovino a dover subire scelte già fatte».



OGGI L'APERTURA
Due giovani artiste
espongono
a Casa Rossini

Alle 18 di oggi, negli spazi espositivi di Casa Rossini a Lugo, l'assessore comunale alla cultura Daniele Ferrici inaugurerà le mostre della mosaicista ravennate Greta Guberti e dell'artista faentina Anna Visani. Le esposizioni sono promosse dall'associazione culturale Mirada, dal Comune e dalla Provincia. Entrambe le artiste sono state selezionate nell'ambito dell'edizione 2002 del concorso Ram (Giovani artisti ravennati in mostra) nato per promuovere la generazione di artisti under 35 della provincia di Ravenna, grazie a mostre personali e alla pubblicazione di cataloghi.

IN FESTA IL CONSORZIO DEI TRASPORTI
I primi 10 anni del Coerbus
celebrati al teatro Rossini

Il Consorzio Emilia Romagna autobus, Coerbus, che ha sede a Lugo, compirà domani, sabato, dieci anni e la ricorrenza verrà festeggiata al teatro Rossini, a partire dalle 16,30. In programma la proiezione di un video sulla storia del consorzio e la consegna di targhe celebrative. Interverranno il presidente della Regione Vasco Errani, il sindaco di Lugo Roi, e l'onorevole Gabriele Albonetti. A presiedere il tutto sarà Bruno Riccipettoni, Presidente del Coerbus. Dal 1992, anno della fondazione, ad oggi, il consorzio di diritto da Lino Fantini, ha moltiplicato le sue dimensioni passando da 11 a 32 soci, da 60 a 260 autobus in dotazione, da 50 a 280 addetti, da 6 a 135 servizi giornalieri gestiti, mentre il fatturato è passato da 150mila e 15 milioni e 500mila euro. Una crescita importante sostenuta dalla partecipazione in società miste con i gestori pubblici dei

trasporti locali, Omnibus con Atc di Bologna, Setram con Atr di Forlì e Mete, ultima arrivata, con Atm di Ravenna e l'ottenimento della certificazione di qualità ISO 9002. Oggi Coerbus è attivo nei settori turistico, scolastico (60 servizi giornalieri in provincia e nell'Emilia per circa 2 milioni di km annui di percorrenza), sociale, con trasporti per anziani e portatori di handicap attraverso 10 linee giornalieri dedicate a 160 ragazzi con autobus speciali, per circa 500mila km di percorrenza annua. «La nostra vera forza è costituita dalla rete di imprese associate», ha spiegato Fantini. Il 2002 sarà per il Coerbus «un anno decisivo», dice Riccipettoni. «Nei prossimi mesi sapremo le intenzioni delle aziende pubbliche e degli enti locali: se considerarci partner in grado di sostituirli nella gestione diretta di tratti di linea o semplici subalterni da accontentare».

Monia Savioli

Team-Area: fusione entro luglio

espresso 22/3

Se ne parla da molto e ormai i tempi si stanno stringendo sempre più. L'annunciata fusione tra le municipalizzate Team e Arca, per quanto riguarda i servizi di gas, acqua e rifiuti, è alle porte, anche perché è espressamente prevista da una legge: quindi il processo è inevitabile e, si sottolinea da più parti, sarebbe poi solo il primo passo per arrivare alla nascita di un'unica azienda romagnola e quindi regionale. Dopo la fusione tra Team e Area, infatti, la nuova società confluirebbe in 'Perimetro', azienda romagnola che, entro la fine di questo mese deciderà cosa fare anche riguardo all'unione con la Scabo di Bologna. «Le fusioni — sottolinea Daniele Grotti del sindacato Femca-Cisl — sono fondamentali non solo per ottemperare alla legge, ma anche perché unicamente aziende di grandi dimensioni potranno rimanere sul mercato. Faccio un esempio concreto: con la fusione si creeranno società che gestiranno i servizi di gas, acqua e rifiuti, e società che venderanno il gas. Con la libera concorrenza su scala europea prevista dal 2003 colossi quali 'Gas de France' e 'British gas', avendo decine di milioni di utenti potranno acquistare il gas a prezzi decisamente più bassi e quindi rivenderlo a cifre nettamente concorrenziali, improponibili per aziende provinciali e regionali che hanno utenti sull'ordine delle migliaia». Tornando comunque a livello locale, della fusione tra Team e Area se ne è parlato nel corso di un incontro dei repubblicani lughesi i quali affronteranno nuovamente la questione nei prossimi giorni con i colleghi ravven-

nati. C'è da parte dei lavoratori lughesi la preoccupazione di essere 'inglobati' dall'azienda ravennate, rischiando così di perdere il legame con la realtà lughese. Ma c'è anche chi fa notare che ragionare ancora in questi termini sa troppo di 'campanile', perché per stare sul mercato, a livello di servizi, occorre procedere con le fusioni. Del problema se ne occupano anche i Ds lughesi che, subito dopo Pasqua, affronteranno la questione in un incontro della direzione. Per ora il segretario lughese Alberto Pagani si limita a ricordare che il «processo gestionale è inevitabile, per arrivare a un'unica società che gestirà il servizio, mentre i Comuni rimarranno proprietari delle reti di gas e acqua. Tutti quanti siamo impegnati a creare aziende più forti e che abbiano un futuro, tutelando il più possibile i lavoratori». Questa, infatti, è un'altra questione messa sul tappeto: «che fine faranno i lavoratori di Team?». In linea di massima i circa 200 dipendenti dell'azienda lughese non dovrebbero correre rischi, in quanto impegnati nella gestione del servizio. Qualche preoccupazione pare esserci per chi lavora negli uffici, perché un'unica azienda provinciale non potrebbe avere, ad esempio, più uffici clienti, più uffici tecnici o amministrativi, ma è chiaro che la presenza del personale sul territorio rimarrà fondamentale. Comunque, tutto il panorama sarà sicuramente più chiaro entro poche settimane, perché la fusione, afferma ancora Grotti, «dovrebbe diventare operativa entro luglio».

Luca Suprani



Per i circa 200 dipendenti di Team, la fusione con Area non dovrebbe portare a perdita dei posti di lavoro

espresso 22/3

Espongono a Casa Rossini fino al 4 aprile Guberti e Visani: in evidenza i volti nuovi dell'arte ravennate

LUGO - Viene inaugurata oggi alle 18 negli spazi espositivi di Casa Rossini, in via Giacomo Rocca 14, alla presenza dell'assessore alla Cultura del Comune Daniele Ferreri, la doppia personale della mosaicista ravennate Greta Guberti e dell'artista faentina Anna Visani, promossa dall'Associazione culturale Mirada, dal Comune di Lugo e dalla Provincia di Ravenna. Entrambe le artiste sono state selezionate all'interno dell'edizione 2002 del Concorso Ram per giovani artisti ravennati, nato per promuovere la generazione di under 35 della provincia attraverso l'organizzazione di una

serie di mostre personali, la pubblicazione di un catalogo con testo critico e foto, la partecipazione alle selezioni per le iniziative del Giovani Artisti Italiani. Greta Guberti presenterà una serie di lavori che illustreranno l'ultima fase del suo percorso artistico. Anna Visani, proveniente dall'Accademia bolognese, lavora con tecniche diverse come video, fotografia ed installazioni. La mostra rimarrà aperta fino al 4 aprile dalle ore 16 alle 18 nei giorni feriali, sabato e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18.

mar.pi.

espresso 22/3

ITC COMPAGNONI

Acqua risorsa di vita

LUGO - In occasione della Giornata Mondiale dell'Acqua l'Irc Compagnoni ospita oggi nella sua aula magna, dalle ore 9.50, una manifestazione sul tema "Acqua risorsa di vita. Una responsabilità per tutti" organizzata dagli studenti della classe quinta C. All'incontro interverranno Nadia Simoni e Clara Caravita, rispettivamente assessore provinciale e comunale all'Istruzione, oltre a dirigenti di Romagna Acque, Wwf e TeAm.

LICEO CLASSICO

L'esperienza della banca etica

LUGO - Si terrà stasera dalle ore 20.30 nell'aula magna del Liceo Classico in piazza Trisi, la conferenza sul tema "L'esperienza di banca etica. E' possibile un'economia di giustizia". All'appuntamento interverranno Mario Cavani, vice presidente di Banca Etica, Maio Dal Re, coordinatore della locale circoscrizione dei soci, e Beniamino Tirona nella veste di moderatore. L'iniziativa è promossa dall'Università degli Adulti e patrocinata dal Comune.

Un convegno dedicato all'acqua

LUGO Venerdì 22 marzo, nell'aula magna dell'Ite Compagnoni, in via Lurnagni 26, si svolgerà il convegno "Acqua: una risorsa per tutti". L'iniziativa, promossa in occasione della "Giornata mondiale dell'acqua", è stata organizzata dalla classe 5° C Igea con il Patrocinio del Comune di Lugo e del Distretto scolastico n. 39. Alle 10 si inizieranno i lavori con i saluti del direttore scolastico Piero Tamburini, dell'assessore provinciale all'istruzione Nadia Simoni e dell'assessore comunale all'istruzione Clara Caravita. In seguito verrà presentato il lavoro di approfondimento sul tema dell'acqua realizzato da un gruppo di studenti del

Compagnoni. Alle 11 il ragioniere Trè e l'ingegnere Piccinelli, dirigenti di Romagna Acque, relazioneranno su "La risorsa idrica in Romagna: disponibilità, fabbisogni e nuovo schema idrico romagnolo". Seguiranno gli interventi del professor Baruzzi del Wwf su "L'inquinamento idrico"; di Secondo Valgimigli, assessore all'ambiente del Comune di Lugo, su "Azioni dell'Ente locale per la tutela e la risorsa acqua nella distribuzione del servizio"; del dottor Agostini, dirigente Team, su "L'uso sostenibile dell'acqua"; infine del professor Conti, docente dell'Ite Compagnoni, su "L'acqua in un paese povero: il Burkina Faso".

Università Al liceo classico si parla della 'Banca etica'

'L'esperienza di Banca Etica. È possibile un'economia di giustizia?', è il tema di una conferenza, promossa dall'Università per adulti di Lugo, in programma questa sera, alle 20.30, al liceo classico di Lugo in piazza Trisi. Interverranno Mario Cavani, vicepresidente di Banca Etica, e Mario Dal Re, coordinatore della locale circoscrizione di soci. Moderatore dell'incontro di stasera sarà Beniamino Tirone.

22.3.2002 Qui pag.33

Un "contenitore"
di eventi
in programma a
Lugo dal 21 marzo
al 21 giugno

Arie di Primavera: fioriscono gli eventi

Una ricca proposta di eventi caratterizzerà Lugo nei prossimi due mesi. "Sono circa 80 le iniziative di diverso contenuto: culturali, commerciali, sportive e altro ancora, contenute nel "cartellone" di questa edizione - spiega Daniele Ferreri, assessore alla cultura, al commercio, al turismo e fiere del Comune di Lugo. Si tratta di manifestazioni proposte da circa 35 soggetti diversi: i vari Uffici e Servizi dell'Amministrazione comunale, le Associazioni di Categoria, Enti ed Associazioni culturali e di volontariato. "Lugo Opera Festival", è l'elemento centrale intorno a cui il contenitore "Arie di Primavera" è stato costruito. Il concetto di Festival si sviluppa quest'anno, in modo significativo, con una importante iniziativa collaterale rappresentata dalla mostra "L'eleganza al tempo della Callas: abiti e sogni negli anni '50", che si terrà alle Pescherie della Rocca, dal 6 al 21 aprile, a cura di A.N.G.E.L.O., e dall'ormai consueto appuntamento con "Gemme di Primavera", la sfilata di moda primavera/estate che si terrà il 13 aprile nella suggestiva cornice del Pavaglione. Il filone motoristico: oltre al consolidato appuntamento con la Festa del Cavallino, in programma l'1 e 2 giugno, propone Le Settimane Motociclistiche Lughesi, dedicate alla figura di Fabio Taglioni, lughese, padre del motore che ha reso famosa nel mondo la Ducati: e proprio la Ducati renderà omaggio a Taglioni il 16 giugno, facendo tappa a Lugo nell'ambito del WDW (World Ducati Week), il raduno mondiale dei ducatiisti. Il 14 aprile farà tappa a Lugo anche il "Gran Criterium di Regolarità" per auto Ferrari, con circa 100 vetture attese. Infine, il Palio e la Contesa Estense. Il 21

aprile si svolgerà la Sagra di S. Francesco, secondo i consueti contenuti e quindi con un Tiro della Caveja. Poi, dall'11 al 19 maggio, si svolgerà la Contesa Estense, secondo il nuovo progetto presentato dall'Ente Palio.

Lugo Opera Festival 2002 propone dieci appuntamenti in programma, al Teatro Rossini, da marzo a maggio. Si comincia giovedì 21 marzo, alle ore 20.30, con un concerto lirico, in collaborazione con il Circolo Lirico "G. Verdi", eseguito da tutti gli interpreti delle opere che andranno in scena ad aprile. Il secondo appuntamento, lunedì 25 marzo, alle 20.30, in collaborazione con il Wexford Festival Opera, propone un omaggio al belcanto che porta il titolo "Bellini & Friends". Al Teatro Rossini di Lugo. Sono in cartellone, infatti, nei giorni venerdì 12 aprile (ore 20.30), domenica 14 aprile (ore 16) e martedì 16 aprile (ore 20.30) l'operetta "Une éducation manquée" (Un'educazione fallita) di Emmanuel Chabrier (1841-1894) e il "complainte" in tre atti "Le pauvre matelot" (Il povero marinaio) di Darius Milhaud (1892-1974) dal testo di Jean Cocteau.

Il "Lugo Opera Festival" prosegue sabato 20 aprile, alle ore 20.30, con una serata interamente dedicata al tango che prende il titolo "Carlos Gardel... Il passo

dell'anima" con la partecipazione dell'attrice Lella Costa, del basso-baritono Andrea Concetti e dell'Ensemble dell'Orchestra Filarmonica Marchigiana (i testi e la regia sono di Rosetta Cucchi); venerdì 3 maggio, alle ore 20.30, con il concerto-spettacolo "Suoni da favola: Pierino, Pollicino e gli altri" con Ivano Marescotti affiancato dal Duo Clavier e dal Quartetto Foné (musiche di Fauré, Bizet, Ravel, Prokofiev). Martedì 7 maggio, alle ore 20.30, sarà la volta dello spettacolo "Re Jetto" con Stefano Benni, Guido Facchini, Franco Ranieri e John De Leo (voce solista dei Quintorigo), infine, venerdì 10 maggio, alle ore 21, concerto jazz dello "Scott Colley Group", con Scott Colley al contrabbasso, Ravi Coltrane al sax, Adam Rogers alla chitarra e Bill Stewart alle percussioni.

Informazioni e prenotazioni al numero 0545-38542, www.teatrorossini.it.

